



Rivista! una specie

Periodico d'informazione sulle arti indipendenti

Articoli Di Rivista

04 APR 2014 Recensione di La parte sbagliata del paradiso di Andrea Malabaila

Comments : 0

Recensione di *La parte sbagliata del paradiso* di Andrea Malabaila (Fernandel, 2014) – *Nelle librerie dal 16 aprile

Articolo di Carlo D'Alonzo

Ci sono libri che una volta cominciati ti prendono per mano e ti accompagnano nel loro mondo, come fossero delle guide turistiche che, con tanto di bandierina in mano, ti suggeriscono di volgere il tuo sguardo a destra e a sinistra per ammirare una qualche magnifica opera architettonica.

Con “*La parte sbagliata del paradiso*” e come in tutti i viaggi di piacere, il tempo vola e le pagine scorrono davanti agli occhi ad alta velocità lasciandoti, una volta chiuso il libro, quel momento in cui felicità e tristezza si confondono e un sorriso ti si stampa sul viso.

Ivan Costamagna vive a Torino ed è un giovane operaio presso l'officina Regis Metallia dove le sue giornate scorrono otto ore

Cerca

Seguici su Facebook

e

alla volta tra metallo, colleghi che lo reputano strano e segretarie acide che cercano di accaparrarselo; poi arriva Valentina, la figlia del capo, un raggio di luce in un'officina buia, un traguardo irraggiungibile!

“Lei, da vicino, era ancora più giovane e bella. Sembrava una di quelle modelle che si vedono sui cartonati nelle vetrine delle profumerie”

Ma il terremoto che è iniziato nel cuore di Ivan è inarrestabile e continua a distruggere incertezze e dubbi dando spazio alla sua intraprendenza: poco importa se lui vive in un condominio del lingotto e lei in collina, poco importa se suo padre è il suo capo e poco importa se lei studia a New York. Lei è ciò che lui vuole.

Così Ivan si ingegna, porta ricchezze all'officina e lentamente, con fuoco nel cuore riesce a conquistare la fiducia del capo e l'amore di sua figlia. Inizia a frequentare posti mai frequentati e persone molto distanti dalla sua provenienza sociale. Tutto va finalmente nel migliore dei modi: feste, trasferte, automobili, alcool, viaggi e l'amore della sua vita: per Ivan, ora ribattezzato Ivano (meno comunista come nome), la “favola italiana” si è realizzata.

Poi arrivano la crisi economica, i dubbi su un amore iniziato forse troppo velocemente, quel senso di non appartenenza a un mondo acquisito: tutto trema nuovamente; ma questa volta, per evitare di far collassare quel castello di carte tanto fragile e tanto sudato, Ivan commetterà qualche errore che porterà a uno stravolgimento degli eventi e a una rivalutazione delle priorità personali.

Magnifica fotografia sia dell'Italia che del sentimento giovanile (così impetuoso e difficile da domare), il libro di Andrea Malabaila racconta di sogni, speranze e amore affrontando il tema della società instabile che tutti noi conosciamo. Nel farlo ci ricorda di fare attenzione perché “la strada del paradiso è lastricata di sogni e di false illusioni” e finché si vive nel mondo reale ciò che invece conta è capire davvero chi siamo prendendo le decisioni che più rispecchiano l'idea che abbiamo di noi stessi.

Rivista!unaspecie